

# Le sette "Stelle" che guidano il cammino della Croce Rossa

**Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità, Universalità: sono i principi fondanti di una Associazione che attraverso l'azione volontaristica si pone da oltre un secolo al servizio degli altri**

● di Santa Fizzarotti Selvaggi\*

**L'**Associazione Italiana della Croce Rossa, che nel 2014 compie 150 anni, ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto.

Come leggiamo nel sito istituzionale è un "Ente di alto rilievo, è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, sottoposta alla vigilanza del Ministero della Salute, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Difesa, ciascuno per quanto di competenza".

La CRI è una delle 188 Società Nazionali che compongono il Movimento di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa. Il Movimento attua la sua azione a tramite del Comitato Internazionale (CICR) nei Paesi coinvolti in conflitti armati ed a tramite della Federazione Internazionale (FICR) nei paesi vittime di calamità naturali per contrastare la vulnerabilità delle popolazioni in aree di crisi socio-politiche-militari, nonché in caso di calamità.

I sette principi della Croce Rossa - Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità, Universalità -, adottati durante la 20ª Conferenza Internazionale della C.R.I. a Vienna nel 1965 e scaturiti dall'universo del Diritto Internazionale Umanitario, sono le sette Stelle che guidano l'atto volontaristico e operato della CRI.

Nel 1859, quando Henry Dunant, e ancor prima di lui Ferdinando Palasciano, pugliese in linea paterna, ma nato a Capua, dinanzi allo scempio dei corpi dilaniati dagli eserciti in battaglia, concepì il principio di Neutralità, l'Altro era soltanto l'avversario, e in ogni caso qualcuno che non era poi tanto distante da noi...

Oggi, spesso, l'Altro è l'Alterità che rappresenta, a volte, quelle voci dinanzi alle quali il mondo appare "disorientato".

E allora per i Volontari/e la sfida si fa veramente ardua, perché si tratta di riconoscere prima e accogliere poi le parti più problematiche dell'essere umano, le nuove vulnerabilità e povertà, il tutto all'interno di un dialogo costruttore di Pace.



L'"Altro da me" è anche l'"Altro di me": riflessione, questa, che probabilmente si iscrive, in parte, nell'affermazione di H. Dunant: "L'impegno di un singolo individuo può fare la differenza".

Ma il nodo della questione, nel nostro tempo, riguarda le nuove istanze delle varie e complesse realtà sociali e culturali e, dunque, la possibilità di "fare la differenza" all'interno di una visione altra della "differenza" come tale, delle nuove dolorose condizioni di molti ambienti sociali divenuti estremamente vulnerabili.

Oggi con più raffinati e sofisticati strumenti, le "sofferenze che l'essere umano provoca al suo simile" sono infinite e talvolta indicibili...

A tal proposito, Cornelio Sommaruga, Presidente della Croce Rossa Internazionale dal 1987 al 1999, ci ricorda che i sette Principi della Croce Rossa "sono la magna



carta' del Movimento", ma che "il principio di Umanità resta quello fondamentale" e che "gli altri sei Principi sono sussidiari e servono a realizzare pienamente quello di umanità".

In tal senso possiamo, senza esitazione alcuna, con lui anche noi sostenere che la Croce Rossa non è "un'ideologia, ma un atto concreto e spontaneo, che raggiunge l'uomo nel cuore delle sue sofferenze, fisiche e morali".

Si tratta, in realtà, del "Grande racconto" della storia dell'umanità.

Nel corso degli anni abbiamo esperito che essenziale è la relazione: l'incontro con la fragilità dell'essere umano, la possibilità di rendere condivisibili il dolore e la sofferenza insieme con la gioia e la speranza.

La nostra linea progettuale scaturisce, volta per volta, dalle effettive esigenze del territorio e dei contesti ambientali del nostro Paese.

Numerose sono non solo le attività di sostegno e di holding, ma anche quelle educative e formative.

Attraverso l'azione volontaristica intende anche sviluppare, in particolare nei

**Santa Fizzarotti Selvaggi: "Nel corso degli anni abbiamo esperito che essenziale è la relazione: l'incontro con la fragilità dell'essere umano, la possibilità di rendere condivisibili il dolore e la sofferenza insieme con la gioia e la speranza"**

giovani, il rispetto e l'amore per l'Altro.

L'azione volontaristica è una scelta libera eppure necessaria, nella convinzione che la gratuità è condizione essenziale di tale azione.

Il progetto solidaristico è strumento e risultato di un cambiamento culturale che scaturisce da un profondo senso di responsabilità: tutto, infatti, può essere trasformato affinché si possa pienamente sentire che il cuore dell'Altro è il nostro cuore.

Un Volontariato, pertanto, che si pone, come già affermato, tra le Istituzioni e la Società al servizio della Persona.

I Volontari C.R.I., in un tempo così simile e pur tanto diverso da quel lontano 1859, con impegno, disponibilità, umiltà e amore, possono davvero essere gli interlocutori e gli interpreti delle nuove istanze della contemporaneità per costruire, alla luce del principio di Umanità, un mondo equo e solidale.

In tal senso il Comitato regionale CRI di Puglia persegue un obiettivo: l'educazione al dono totale di sé e alla rinascita del sé, per sostenere un processo di integrazione in assenza del quale le dolorose problematiche sociali, i fondamentalismi e gli integralismi potrebbero risultare sempre più drammatici.

Tutto ciò necessita, però, di un percorso formativo permanente, in grado di ripensare il Volontariato con la strutturazione di spazi organizzativi e specifici.



UN MOMENTO DELLA SUGGESTIVA CERIMONIA: LA VICE ISPETTRICE NAZIONALE GLORIA PASQUINI CONSEGNA LA CROCE E I GRADI AD UNA NEO INFERMIERA VOLONTARIA

**"Il Comitato regionale pugliese della Croce Rossa persegue, tra gli altri, l'obiettivo dell'educazione al dono di sé e alla rinascita del sé, per sostenere un processo di integrazione in assenza del quale le dolorose problematiche sociali, i fondamentalismi e gli integralismi potrebbero risultare sempre più drammatici"**

I sette Principi della Croce Rossa appartengono alla storia dell'umanità. Ma educare oggi alla cultura del dono, quale elemento

fondante la civiltà, non è cosa facile, poiché nella nostra realtà la vita, a volte, sembra non avere più senso che non sia quello del profitto e dell'utilitarismo economico.

Dinanzi al dilagare di atteggiamenti talora cinici, non si può non riflettere sulle modalità attraverso le quali sollecitare l'avvento di una nuova umanità.

È evidente, dunque, che al centro della nostra attenzione e del nostro sguardo è il valore della Persona come tale, al di là di qualsiasi appartenenza sociale e provenienza. Il processo di massificazione e di livellamento determinato dal mondo virtuale e mediatico ci ha in parte reso "indifferenti" nei confronti di coloro che sono alla ricerca di nuove frontiere, di nuove terre...

A tal proposito, per esempio, è necessario che affiori il senso di una condivisione empatica dinanzi alla condizione degli immigrati che vivono, tra l'altro, il grande disagio della solitudine che non di rado si trasforma in disperazione.

Non vi può essere inserimento se non si riconoscono le varie identità all'interno di un ambiente accogliente e successivamente facilitante i processi di integrazione. In tale prospettiva, l'azione volontaristica tende, tramite la precipua formazione e permeabilità sociale, alla costruzione della coscienza umanitaria, alla realizzazione dei luoghi del bene, del curare e del "prendersi cura" dell'Altro e dunque del mondo.

\*Presidente regionale CRI Puglia

## Preghiera dell'infermiera volontaria

Signore,  
dammi la bontà da offrire  
a chiunque avvicino,  
dammi la serenità per consolare  
chi è tormentato,  
dammi il coraggio di reggere  
all'altrui sofferenza,  
dammi il mezzo di sollevare  
chi è affranto,  
dammi la forza di non crollare  
davanti all'impossibile,  
dammi la capacità, sempre,  
di operare nel bene.  
Signore, dammi quanto ti chiedo  
perché a mia volta io possa donare.  
E se in qualche istante un'ombra di  
sconforto o  
di stanchezza o di timore  
scenderà a velare il mio sguardo,  
Signore, ti prego,  
aiutami a portare questa croce.

## Preghiera della lampada

L'hai voluta  
L'hai sofferta  
L'hai abbracciata  
  
Servila con amore  
Seguila con entusiasmo  
Difendila ad ogni costo.  
  
Ti sia guida,  
luce maestra;  
ti aiuti ad essere migliore;  
a minimizzare i tuoi problemi,  
a capire e condividere  
quelli dei più poveri.  
  
E quando non potrai più  
essere al servizio di chi ha bisogno,  
porgi la lampada ad un'altra Sorella:  
quella luce non si spegnerà  
ma illuminerà altre vie,  
e quel fuoco arderà in altri cuori.



# Educare alla cultura della donazione di sangue, organi e tessuti

**È parte del "Progetto Praesidium" in corso di realizzazione a Lecce e che, con i Volontari, coinvolge illustri professionisti impegnati sia sul proprio fronte operativo, sia in una serie di seminari ad alta valenza scientifica e formativa. L'attenzione alle esigenze socio-assistenziali**

● di Santa Fizzarotti Selvaggi

**N**el rispetto della vigente normativa la CRI e il Comitato Regionale - Puglia si propongono di realizzare attraverso vari interventi quegli Obiettivi Strategici 2020 che sono parte integrante della riforma di questa nostra Associazione.

Le Aree e le attività connesse risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

In tal senso è stato approntato un organigramma articolato e completo dei Volontari delegati e responsabili delle varie aree e ambiti di intervento contestualmente alle ipotesi di lavoro.

Nelle varie attività e articolate programmazioni dei Comitati Provinciali e Locali il punto costante di riferimento sono gli effettivi bisogni del territorio, alla luce dei sette Principi intesi nella loro pienezza germinativa e trasformativa, insieme a linea guida volte sempre a fornire una base organizzativa attraverso la quale facilitare la continua riflessione sulle diverse istanze sociali.

Come è noto la Puglia è la storica porta d'Oriente, esposta da sempre ad attraversa-

menti che necessitano di permanente formazione di alto livello si da sviluppare la cultura dell'integrazione e dell'accoglienza con una mentalità progettuale, ricettiva e propositiva, pronta ai cambiamenti e alle istanze di una sempre mutevole realtà, alla costruzione di identità integrate.

Vale per tutti il Progetto Praesidium che a Lecce trova piena realizzazione. Alcune fasce della società sono in stato di disagio a causa di nuove problematiche, tematiche e povertà per cui i Comitati CRI di Puglia si pongono in una prospettiva interistituzionale e di rete in modo da strutturare piattaforme effettivamente utili al territorio con l'attenzione prioritaria alle esigenze socio-assistenziali in modo da tutelare i diritti dei Vulnerabili e dei Vulnerati, oltre che salvaguardare la salute e la vita. Di qui l'incremento e per alcuni aspetti l'implementazione della educazione alla cultura della donazione di Organi, Sangue e Tessuti, d'intesa con i Centri Regionali di riferimento. Con il prof. Paolo Schena, coordinatore del Centro Regionale di riferimento per i trapianti d'organo si è stabilito un tavolo

di lavoro al quale insieme alla CRI partecipano tutte le Associazioni di Volontariato preposte a tale problematica. Sono stati programmati a tal proposito Seminari itineranti, organizzati dalla responsabile regionale dott. Arianna Fornaro, per la dovuta informazione cui seguirà la formazione specifica dei Volontari. Sono già stati tenuti seminari a Cisternino con la partecipazione dei chiarissimi professori Filippo Maria Boscia e Tommaso Fiore; a Foggia dove oltre ai chiarissimi relatori professori Paolo Schena, Giuseppe Carrieri, Francesco Paolo Selvaggi che ha condotto e moderato i lavori medesimi, comm. Vito Scarola (Presidente Aido regionale), il dott. Giuseppe Maestri, è intervenuta la prof.ssa Maria Teresa Letta, vice presidente nazionale CRI con delega, tra le altre, alla donazione di sangue, organi tessuti.

## RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

La riorganizzazione appare una effettiva esigenza operativa con relativo potenziamento dei servizi. Tra questi, l'intensa



## Soprattutto in Puglia, storica porta d'Oriente, si rende necessaria una formazione di alto livello in maniera da sviluppare la cultura dell'integrazione e dell'accoglienza con una mentalità progettuale, ricettiva e propositiva

attività dei corsi di Primo Soccorso ed Educazione alla Salute rivolti alla popolazione, uno dei punti cardine della Croce Rossa Italiana, e che continua ad essere uno dei principali obiettivi da perseguire.

Così come l'attività di assistenza nelle Emergenze nazionali ed internazionali, che ha visto da sempre la costante presenza di Volontari del Corpo Militare e del Corpo delle Infermiere Volontarie, Ausiliarie delle Forze Armate, nelle zone interessate dai vari eventi sismici (Emilia Romagna, Abruzzo, Sicilia, Puglia ecc.).

Si ritiene che fondamentale sia il rapporto con le Forze Armate, con le quali le predette Componenti Ausiliarie (Corpo Militare e Corpo Infermiere Volontarie) hanno sempre lavorato in stretta sinergia nello spirito di cooperazione e crescita reciproca, e con gli altri Enti (Regione, Comuni, Fondazioni...) e le Università si da facilitare, attraverso iter formativi sempre più qualificati, il tessuto connettivo di holding nei confronti delle fasce sociali più fragili e deboli attraverso forme di intervento e di interazione che riconsiderino in una luce sempre diversa la ricentralizzazione del valore della Persona come tale, si da facilitare lo sviluppo di una società equa e solidale per tutti.

A tal proposito intendo precisare che le

Componenti della CRI attualmente sono tre: Corpo Militare, Corpo delle Infermiere Volontarie, Componente Civile.

D'intesa con i delegati regionali alle varie aree, con il confronto con i presidenti provinciali e locali, all'interno di linee guida e programmazione, si tiene conto delle varie unità territoriali coinvolte in un dialogo costante e costruttivo. Per l'osservazione delle diverse realtà si ritiene fondamentale la raccolta dati utile a predisporre idonei e competenti piani di intervento. Si tende a facilitare l'integrazione tra le varie aree in modo da non determinare divisioni e strutturare una intercambiabilità funzionale all'operatività.

In considerazione della posizione geografica e della storia della terra di Puglia si sta avviando, tra l'altro, una riflessione sul Diritto Internazionale Umanitario e le radici mediterranee: per tale ragione è stata istituita la cerimonia della Fiaccola della Speranza che ha avuto luogo nella Sala degli Affreschi dell'Università di Bari durante un convegno al quale hanno partecipato i chiarissimi professori Nicola Neri e Annamaria Rivera oltre alla presidente del Comitato provinciale di Lecce e consigliere giuridico dott.ssa Ilaria Decimo, custode della fiaccola prima di essere consegnata nelle mani del presidente nazionale CRI avv. Francesco

## Grande attenzione alla tutela della dignità e della salute della donna, alla formazione dei quadri-dirigenti, al dialogo in rete tra le varie Associazioni presenti sul territorio. Il rapporto di collaborazione con l'Università di Foggia

Rocca a Solferino il 22 giugno 2013. Dal Comitato locale CRI di Fasano, presieduto da Cosimo Mancini, è stato a tal proposito realizzato un video.

### LA TUTELA DELLA DIGNITÀ E DELLA SALUTE DELLA DONNA

Non manca l'attenzione alla tutela della dignità e della salute della donna, tema, invero, di cui in Puglia ci si occupa da diverso tempo, la formazione del Volontario/a agli sportelli d'ascolto e all'accoglienza degli immigrati, d'intesa con l'Università e in modo particolare con la prof.ssa Maria Sinatra, ordinario di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Bari.

Non si trascura il discorso di rete tra le varie Associazioni presenti sul territorio. Né la formazione quadri-dirigenti con il seminario "Responsabilmente CRI" organizzato dal delegato regionale all'Area VI dott. Vincenzo Sportelli, d'intesa con lo Staff nazionale, aperto oltre che alla Puglia anche alla Calabria, Basilicata e Molise.

Il Comitato Provinciale di Foggia, onde favorire l'implementazione dei servizi di prevenzione della salute a favore degli indigenti ed immigrati, ha sottoscritto, a seguito della proposta del Comitato Regionale CRI di Puglia al proretore prof. Giuseppe Carrieri e al preside della Facoltà di Medicina prof. Matteo Di Biase, un accordo di collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Foggia. *"I due Enti, condividendo i valori e gli interessi di pace, della solidarietà, dei diritti umani, nonché il diritto alla salute, con l'accordo rafforzeranno le proprie attività in ambito sociale"*.

In particolare, mediante la collaborazione reciproca, cercheranno di assicurare i valori condivisi mediante la promozione di attività formative, di studio, analisi e ricerca, nonché di diffusione e divulgazione di temi di interesse comune per il bene della collettività.

L'Università degli Studi di Foggia e Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Foggia, scrive il presidente Di Sabato, condivideranno, fra l'altro, le attività del progetto "Praesidium VII", una sorta di clinica mobile che presta assistenza medico-sanitaria gratuita a favore dei migranti stagionali, privi di ogni e qualsiasi sostegno socio-sanitario.

Ogni Comitato CRI di Puglia, nessuno escluso, opera fervidamente a favore del territorio all'interno di articolate programmazioni nel rispetto delle istanze sociali ed esigenze. Trasporto infermi, formazione di Operatori BLS, PBLSD e manovre di disostruzione pediatrica, sostegno alle famiglie indigenti, sportelli di ascolto, educazione sanitaria, promozione della salute e prevenzione della malattie, accoglienza



UNA RAPPRESENTANZA DEL CORPO SPECIALE VOLONTARI DEL SOCCORSO

## “Il principio di Umanità pone davvero la sfida del coinvolgimento in prima persona del Volontario, perché si tratta innanzitutto di una sfida con se stessi, di mettersi in gioco dinanzi alle difficoltà, innanzitutto emotive, che l'incontro con l'Altro, la sofferenza, il dolore in ogni modo determinano. Di qui la necessità di una formazione adeguata”

agli immigrati, diffusione del diritto internazionale umanitario, educazione alla cultura della donazione di sangue, organi, tessuti, all'intercultura e pace. Né manca la assoluta attenzione all'emergenza e alle catastrofi, alla Protezione civile attraverso formazione, prevenzione ed esercitazioni specifiche e così via... L'Area della Gioventù è guida e testimonianza per le giovani generazioni, un fervore di idee, iniziative, formazione...

### LA MIA IDEA DI CROCE ROSSA

Nell'ambito di una riflessione istituzionale l'idea di Croce Rossa che ci sembra di dover porre all'attenzione di un libero confronto e dibattito è quella di una Associazione le cui radici affondano nello sviluppo di una coscienza che si snoda lungo una storia che ha costruito il pensiero dell'Occidente.

Vale a dire di quella cultura umanistica propria del prendersi cura dell'Altro, del “farsi carico dell'Altro”: non a caso Ferdinando Palasciano - di origine pugliese in linea paterna - che formulò per primo il principio di Neutralità, era un medico-chirurgo.

Si sa bene che la Scienza Medica è umanistica per principio, e contempla

proprio il senso dell'accudimento genitoriale della persona. Un principio, quello di Neutralità, sotteso dunque e inevitabilmente da quello di Umanità che appartiene proprio a coloro che si occupano della salvaguardia della vita e della salute della Persona come tale.

È però il principio di Umanità che pone davvero la sfida del coinvolgimento in prima persona del Volontario, perché si tratta innanzitutto di una sfida con se stessi, di un mettersi in gioco in prima persona dinanzi alle difficoltà, innanzitutto emotive, che l'incontro con l'Altro, la sofferenza, il dolore in ogni modo determinano.

Di qui la necessità di una formazione adeguata del Volontario nei vari campi di intervento: dal primo soccorso, all'assistenza dei pazienti in strutture sanitarie, ai soggetti diversamente abili, alle persone in stato di difficoltà e disagio e così via...

In tal senso la Croce Rossa può essere

intesa quale palestra del libero pensiero e di una vita democratica, germinazione di una società diversa alla luce di quei principi che garantiscono il diritto di cittadinanza, quale inconfutabile diritto civile per eccellenza, a ciascuna persona.

Una permanente



riflessione sul senso dei sette Principi, che si incarnano nei Volontari nel contesto di un tempo storico che pone nuove problematiche, sarà necessaria ed ineludibile. In tale dimensione si crede fortemente nella necessità di rendere estremamente partecipi della trasformazione/cambiamento della CRI al servizio della società e dei Vulnerabili e Vulnerati le giovani generazioni, foriere di nuove istanze e proposizioni all'interno di un'ottica transgenerazionale che non escluda nessuno, poiché ciascun Volontario/a è parte essenziale e preziosa della Associazione, ineludibile portatore di esperienze, specificità, motivazioni, entusiasmi che costituiscono la linea di continuità lungo la quale la storia si sviluppa.

In tale prospettiva, e dunque nel rispetto, appunto, delle molteplici linee della storia, si ritiene indispensabile la considerazione delle matrici fondative dell'idea della Cri le cui radici sono da ravvisare non solo nella cultura umanistica “*stricto sensu*” - ci si riferisce all'esempio del medico Palasciano -, ma nella testimonianza del femminile come tale che a Solferino facilitò nella mente di Dunant la nascita del sogno di una Associazione in grado di sospendere ogni giudizio divenendo ponte tra civiltà e popoli diversi, “*terza terra*” in cui l'humus “*femminile*” diviene generosità e generatività per un mondo migliore in cui si possa dar vita ad un Uomo Nuovo.

La diffusione del Diritto Internazionale Umanitario e la consapevolezza della cultura solidaristica e responsabile del dono di sé all'Altro da sé, sconosciuto estraneo e pertanto all'interno di una relazione asimmetrica divengono pietre fondanti un'epoca di avvento, in cui non vi sia il determinismo progettuale del futuro, ma l'accadere trasformativo della storia. È stata proposta la costituzione di osservatori regionali per il coordinamento delle varie realtà, l'istituzione di un centro di studio e ricerche la cui strutturazione si deve all'avv. Nicola Lobosco, responsabile regionale dei Cultori della Storia della Cri sì che la Croce Rossa sia non solo quel corpo intermedio capace di garantire i diritti inalienabili dell'essere umano, ma anche custode di un patrimonio storico-culturale al servizio di altri Enti e della collettività per un continuo approfondimento delle varie esigenze e priorità del nostro tempo.

Tutte le azioni ed interazioni devono poter esser finalizzate all'effettivo cambiamento di una cultura, intesa quale patrimonio, insieme e “*summa*” delle espressioni ed esperienze umane, con quella opportuna flessibilità ineludibile per qualsiasi istituzione che intenda rispondere alle istanze sempre più pressanti della società sì che il sogno possa divenire sempre realtà.

# Un esercito di "Sorelle" armate di umiltà e amore

**È il Corpo delle Infermiere Volontarie che da più di un secolo testimoniano, sul campo, lo spirito di abnegazione, sacrificio e servizio in soccorso dell'umanità sofferente. Il diploma conseguito al termine di un percorso formativo teorico-pratico biennale di duemila ore**

• di Rosa Scarpa\*

**Q**uaranta nuove Infermiere Volontarie, provenienti da tutti gli Ispettorati Provinciali della Regione Puglia hanno partecipato, nella Caserma Vitrani di Bari, alla "Cerimonia della Lampada", ovvero la consegna della croce e i gradi, che ufficializza la loro entrata nel Corpo delle Infermiere Volontarie.

La cerimonia è stata organizzata dall'Ispettorato XI Centro Mobilitazione della Regione Puglia, in collaborazione con il Comando Reparto Comando e Supporti Tattici - Brigata "Pinerolo" di Bari.

Alla presenza della vice ispettrice nazionale delle II.VV., Sorella Gloria Pasquini, dell'ispettrice regionale XI Centro Mobilitazione della Regione Puglia, Sorella Eleonora Attimonelli, del presidente regionale della CRI Puglia, professoressa Santa Fizzarotti Selvaggi, del comandante della Brigata Pinerolo, Generale Carlo Lamanna, del comandante Regionale dei Carabinieri, Generale Claudio Vincelli, del vice prefetto di Bari, dottor Mario Volpe, e dei massimi rappresentanti della Guardia di Finanza, Aeronautica Militare, Marina Militare, oltre ad altre autorità civili e di Croce Rossa, le neodi-



ELEONORA ATTIMONELLI, ISPETTRICE REGIONALE DELLE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CRI DI PUGLIA

La presidente regionale, dopo aver ringraziato i convenuti a nome di tutti i Volontari CRI di Puglia, ha ricordato che la matrice fondativa della CRI è femminile. "L'opera di soccorso - ha dichiarato - delle donne di Castiglione delle Stiviere facilitò in Henry Dunant la nascita dell'idea di Croce Rossa, quel curare e prendersi cura della persona indistintamente che già aveva guidato Florence Nightingale e non altri, e non

appartenenza al Corpo. Al termine, è stato eseguito l'Inno ed è stata letta la preghiera delle Infermiere Volontarie.

È toccato poi all'ispettrice regionale, Sorella Eleonora Attimonelli prendere la parola: "Il passaggio della lampada ha un significato simbolico di continuità tra l'Infermiera Volontaria e la neo diplomata ed è l'emblema di abnegazione, spirito di sacrificio e di servizio. In questo momento voglio ringraziare tutte voi Sorelle, per il lavoro svolto ed in modo particolare un ringraziamento alla vostre famiglie perchè senza il loro amorevole supporto non avreste potuto raggiungere questo obiettivo".

Quella della Cerimonia della Lampada è una tradizione nata nel 1854 allorché l'inglese Florence Nightingale durante la Guerra di Crimea, passava di notte, con la sua lampada, tra i feriti, portando loro conforto e soccorso.

La nascita del Corpo delle II.VV. viene tradizionalmente fatta risalire al 1907, ma già alla fine del 1800 con la costituzione delle Dame della Croce Rossa si ebbe una prima idea di quello che sarebbe stato il Corpo delle II.VV. Si deve a Sita Meyer Camperio il primo corso teorico per soccorsi d'urgenza. L'attività della Meyer Camperio fu sostenuta

